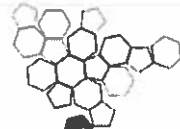




**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

**DISPOSIZIONE N. 1014/DG**

**IL DIRETTORE GENERALE**

- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 1, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è stato istituito l'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA);
- CONSIDERATO** che per effetto dell'art. 28, comma 2, del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, a decorrere dalla data di insediamento del Commissario e dei Sub Commissari l'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente e per i Servizi Tecnici (APAT), l'Istituto Nazionale per la Fauna selvatica (INFS) e l'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare (ICRAM) sono soppressi;
- PRESO ATTO** del decreto n. 123 del 21/05/2010 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare "Regolamento recante norme concernenti la fusione dell'APAT, dell'INFS e dell'ICRAM in un unico istituto, denominato Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA), a norma dell'articolo 28, comma 3, del decreto-legge 25/06/2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n. 133" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 179 del 03/08/2010;
- VISTO** il DPCM del 22 maggio 2017 con il quale il Viceprefetto Stefano Laporta è stato nominato Presidente dell'Istituto Superiore per la protezione e la ricerca ambientale;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Presidente è avvenuto in data 17 luglio 2017;
- VISTA** la Delibera n.7/CA dell'8 novembre 2017 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha conferito l'incarico di Direttore Generale al Dott. Alessandro Bratti;
- CONSIDERATO** che l'insediamento del Direttore Generale è avvenuto in data 16 dicembre 2017;
- VISTO** il DPR 9 maggio 1994, n. 487, concernente il "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";



**ISPRA**

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



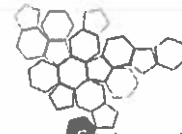
Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, concernente “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” ed in particolare l’ art.35, comma 4 bis, che subordina all’emanazione di apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri le procedure di reclutamento a tempo determinato per contingenti superiori alle cinque unità e l’art. 36 in materia di contratti flessibili;
- TENUTO CONTO** che l’art. 2, comma 7, della L. 125/13, prevede che le amministrazioni che hanno provveduto ad effettuare le riduzioni delle dotazioni organiche previste dall’art. 2 del DL 92/2012 in caso di mancata adozione dei conseguenti regolamenti di organizzazione entro il 31/12/2013, “non possono, a decorrere dal 1° gennaio 2014, procedere ad assunzioni di personale”;
- VISTO** il DPCM del 22 gennaio 2013 con il quale viene approvata la nuova dotazione organica dell’ISPRA;
- PRESO ATTO** che con DM n. 356 del 19 dicembre 2013 è stato approvato lo Statuto dell’Istituto;
- PRESO ATTO** altresì, che in conseguenza dei citati provvedimenti la situazione attuale del personale dell’Istituto non presenta situazioni di soprannumerarietà rispetto alla dotazione organica approvata;
- PRESO ATTO** della nota prot. 7350/VAL-AMC del 19 settembre 2018 con la quale la dr.ssa Giovanna Marino, Responsabile dell’Area VAL-AMC, per esigenze temporanee ed eccezionali, richiede l’attivazione di n. 1 contratto a tempo pieno e determinato, profilo di Ricercatore III livello del CCNL EPR, della durata di 24 mesi, con sede di lavoro presso la sede ISPRA di Roma, per l’espletamento, nell’ambito del progetto nell’ambito del progetto AZA-LAZIO – “Cooperazione tecnico-scientifica a supporto della pianificazione dello spazio marino per lo sviluppo sostenibile della’acquacoltura della Regione Lazio”, delle seguenti attività:
- Individuazione di nuove zone da destinare all’acquacoltura marina nella Regione Lazio;
  - Mappatura dei portatori di interesse;



# ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione  
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale  
per la Protezione  
dell'Ambiente

- Sviluppo di metodi ed indicatori per il monitoraggio e controllo della attività di acquacoltura per le Autorità Regionali e Locali;
- Raccolta ed elaborazione dati di settore;
- *Sviluppo di Buone pratiche per la gestione di attività di maricoltura, inclusi i protocolli di biosicurezza e gestione della salute delle specie allevate;*
- Contributo alla realizzazione di mappe georeferenziate e atlanti tematici;
- Supporto per l'organizzazione di incontri con i portatori d'interesse ;
- Trasferimento e disseminazione dei risultati, anche attraverso la pubblicazione di materiale tecnico-scientifico e divulgativo;

**PRESO ATTO**

della necessità di potenziare l'organico dell'Istituto con adeguate risorse umane ed in particolare con n. 1 unità di personale con profilo professionale di Ricercatore III livello del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca, con contratto di lavoro a tempo pieno e determinato per la durata di 24 mesi;

**DISPONE**

per le motivazioni di cui in premessa come integralmente riportate:

1) Di indire un concorso pubblico nazionale a tempo pieno e determinato, per titoli ed esame-colloquio, a n. 1 posto per il profilo professionale di Ricercatore - III livello - del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca - della durata di 24 mesi, con sede di lavoro presso l'ISPRA di Roma, per l'espletamento, nell'ambito del progetto AZA-LAZIO - "Cooperazione tecnico-scientifica a supporto della pianificazione dello spazio marino per lo sviluppo sostenibile della'acquacoltura della Regione Lazio", delle seguenti attività:

- Individuazione di nuove zone da destinare all'acquacoltura marina nella Regione Lazio;
- Mappatura dei portatori di interesse;
- Sviluppo di metodi ed indicatori per il monitoraggio e controllo della attività di acquacoltura per le Autorità Regionali e Locali;
- Raccolta ed elaborazione dati di settore;
- *Sviluppo di Buone pratiche per la gestione di attività di maricoltura, inclusi i protocolli di biosicurezza e gestione della salute delle specie allevate;*
- Contributo alla realizzazione di mappe georeferenziate e atlanti tematici;
- Supporto per l'organizzazione di incontri con i portatori d'interesse ;
- Trasferimento e disseminazione dei risultati, anche attraverso la pubblicazione di materiale tecnico-scientifico e divulgativo.



- 2) Di rinviare all'atto della concreta assunzione del vincitore la determinazione dei relativi oneri economici e la connessa imputazione a bilancio.

Roma, li **17 DIC. 2018**

Il Direttore Generale  
Dr. Alessandro Bratti